Generosità in tempi di pandemia: la PABV ringrazia i volontari e tutti coloro che hanno contribuito a finanziare progetti e attività

Oggi, venerdì 26 marzo, alle 20,30 l'assemblea dei soci (da remoto)

Il 2020 è stato l'anno della pandemia: un terribile Giano bifronte ha dissotterrato l'ascia di guerra, in modo del tutto inatteso e difficile da combattere. Paura, sofferenza, morte, sospetto, diffidenza, sono stati fronteggiati con coraggio e intelligenza, ma soprattutto è emersa l'umanità dei molti che non hanno esitato a mettersi in gioco per salvare altre vite. In questo scenario drammatico i volontari della PABV (Pubblica Assistenza Bassa Valsesia) di Serravalle Sesia c'erano, ci sono stati, ci sono e continueranno a svolgere il loro servizio gratuito all'interno della comunità.

L'attività della PABV, che dispone di tre autoambulanze e di quattro autovetture, di cui due attrezzate per ospitare i disabili, anche in quelle settimane di emergenza non si è mai fermata, continuando a effettuare i servizi richiesti e mantenendo i trasporti dei dializzati diretti agli ospedali di Gattinara e di Borgomanero. Nel tempo del Covid si è registrata una forte diminuzione dei servizi programmati, perché il personale ospedaliero è maggiormente impegnato nell'assistenza ai malati di Covid.

A tutti i volontari sono state fornite precise indicazioni, dettate dalle autorità sanitarie, per proteggere loro stessi, i famigliari ed i pazienti, ma oltre ai DPI, Dispositivi di Protezione Individuale (tute, mascherine, guanti), è cambiato purtroppo anche il modo di vivere la propria esperienza di volontariato. Prima del Covid nella sede della Pabv, in via Carlotto Cena - recentemente rinnovata anche grazie al generoso apporto dell'Amministrazione comunale che ha provveduto alla sostituzione dei serramenti deteriorati,



mentre le persiane che si affacciano sulla facciata principale sono state tutte ritinteggiate - c'erano momenti di socializzazione e di condivisione delle esperienze: oggi tutti i volontari alla fine dei turni tornano subito a casa, per non creare aggregazione. Dato confortante è che non ci sono state defezioni tra i volontari, anche se alcuni di loro hanno momentaneamente sospeso i turni in associazione per problemi personali, o legati alle loro famiglie.

Luca Milanini, presidente della PABV rassicura sulla sicurezza in cui si opera e informa che al momento circa quaranta dei sessantacinque volontari attivi sono già stati vaccinati.

L'attività dell'«Ambulatorio Amico», che era stato inaugurato nel 2019, purtroppo è stata parzialmente sospesa, perché, a causa del COVID che ha imposto al personale sanitario ritmi di lavoro molto pesanti, non è più stato possibile coprire le turnazioni giornaliere degli infermieri professionali che facevano medicazioni o praticavano terapie iniettive. E' attivo il servizio prelievi, che dal 2021 è stato ampliato come fascia oraria: il mercoledì dalle sette alle nove, con prenotazione obbligatoria il lunedì, dalle 17 alle 18, recandosi con l'impegnativa del medico e la tessera sanitaria. Il referto può essere ritirato il lunedì successivo. Sintetizza il presidente della PABV: «*Ogni settimana si riescono a fare fino a trenta prelievi, quindi la media mensile è di circa centoventi prestazioni e dai giudizi degli utenti emerge che questo è davvero un servizio utile ed importante*».

L'associazione ha ricevuto numerose donazioni da parte di privati, di aziende e spesso sono state raccolte offerte destinate alla PABV in memoria di persone mancate in questo periodo, perché dal dolore si può generare speranza. Molte sono state le offerte fatte a fronte di servizi resi. Gli utenti, condotti in ospedale per visite o analisi, hanno molto apprezzato il fatto di essere stati sostenuti anche dal punto di vista umano: gentilezza, cordialità e ottimismo, sono elementi rassicuranti in questo tempo dell'incertezza

Anche grazie ai contributi ricevuti è stato possibile acquistare: una speciale poltrona per i prelievi da usare in Ambulatorio, nuove apparecchiature elettromedicali per le ambulanze e uno dei mezzi è stato dotato di una nuova barella. Il rifornimento dei dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti, visiere, tute, disinfettanti, ecc.) è stato sempre mantenuto da ANPAS Piemonte e anche grazie alla donazione dell'avvocato Vercellese Carlo Olmo che, il 21 aprile 2020 aveva portato in dono alla PABV di Serravalle quattrocento mascherine FFP2, trecento mascherine chirurgiche, disinfettanti e un termometro laser.

Oggi, venerdì 26 marzo, alle ore 20,30 è stata convocata l'annuale assemblea dei soci che, a causa delle restrizioni imposte dalla zona rossa, si terrà in modalità telematica, utilizzando la piattaforma Google Meet. Saranno all'ordine del giorno l'approvazione del Bilancio consuntivo 2020 e del bilancio previsionale 2021. Il presidente relazionerà sull'attività 2020 e sui progetti 2021. Si prepara un nuovo anno sociale impegnativo, in cui tutti volontari saranno impegnati con rinnovato entusiasmo.

PIERA MAZZONE

